

Elezioni

I candidati a sindaco messi a confronto

Il municipio di Pinzolo: ancora una volta una corsa a due per la poltrona di sindaco



di GIUSEPPE CIAGHI

Si erano scontrati esattamente un anno fa: il 5 giugno 1994: il 4 giugno 1995 ci riprovano. Mauro Mancina e Luigi Olivieri sono di nuovo in gara per diventare sindaco di Pinzolo. Questa volta, la partita è davvero importante perché chi vincerà ha molte garanzie di durare per cinque anni e quindi di dare un'impronta all'amministrazione. Come sempre in campagna elettorale Pinzolo si divide in due fronti: è questo un modo per far chiarezza.

Qual'è il progetto del suo programma cui tiene di più?

Mancina: "Credo che tutti i punti del programma abbiano un'importanza tale da non poter essere messi in secondo piano. C'è sicuramente una scala di priorità, ma dettata esclusivamente dall'urgenza di alcuni problemi rispetto ad altri, non certo da preferenze personali o da scale di valore. Credo comunque che debbano essere il miglioramento della qualità della vita ed un'equa distribuzione dei benefici che derivano dalle risorse gli obiettivi verso cui orientare l'attività amministrativa."

Olivieri: "Costruire con il metodo del coinvolgimento un programma socio-economico per la comunità di Pinzolo e per la Val Rendena. Fondamentale è che la valle sappia individuare le priorità, darsi degli obiettivi a cui indirizzare gli sforzi e le risorse economiche. La comunità di Pinzolo deve interrogarsi su quello che vuole, su come raggiungere gli obiettivi individuati, cercando di costruire un quadro d'insieme il più partecipativo possibile, affinché tutti si sentano coinvolti ed ognuno possa coscientemente fare la propria parte. E' attraverso questo sforzo di elaborazione, d'intento, che debbono trovare convergenza le due opzioni politiche che da anni si confrontano più o meno palesemente: quale sviluppo economico e sociale?; quantitativo o qualitativo? Con che risorse finanziarie?"

In questi ultimi anni i 'furbi' hanno preferito far credere alla gente che il problema del Comune fosse il personalismo, anziché far emergere le diverse vedute dello sviluppo della comunità. L'Unione per il progresso si è impegnata e si impegna a far sì che la campagna elettorale contribuisca a questo confronto. Fin d'ora infatti propongo dei confronti

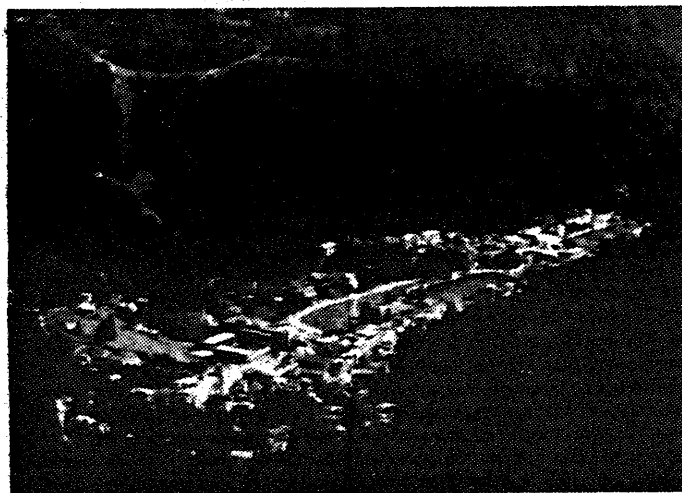
faccia a faccia' con Mancina.

Come intende porsi nei confronti del Prg, del Parco, della società funivie e dell'Apt?

Mancina: "Il territorio di Pinzolo è, da un punto di vista turistico, una zona con grandi potenzialità, alcune non ancora valorizzate, altre utilizzate in modo poco incisivo. Credo che un ulteriore sviluppo turistico sia possibile; è tuttavia subordinato alla volontà e alla capacità di darsi un progetto globale, in grado di dare organicità all'evoluzione di tutte le specifiche esigenze di un'economia diversificata ma pressoché dipendente, in maniera diretta o indiretta, dal turismo."

Agire oggi per comparti, infatti, non ha più senso. In un mercato evoluto, com'è quello attuale, è necessaria un'integrazione, un ampio dialogo, un'alleanza strategica a 360 gradi tra i vari soggetti, pubblici e privati, che hanno un ruolo nel turismo e nell'economia. Ecco quindi che gestione del territorio, potenziamento di infrastrutture e impianti, promozione, attività che spettano all'Ente pubblico, devono essere portate avanti parallelamente all'attività, privata per antonomasia, di confezionamento del prodotto e di commercializzazione dello stesso. Un ruolo importante in questo contesto è affidato al Piano regolatore generale, che nei nostri intenti deve rispondere a due aree prioritarie di esigenze: quelle abitative dei censiti e quelle dell'economia, in particolare del turismo, nel rispetto del territorio e della salvaguardia delle nostre tradizioni.

Per quanto riguarda Apt ed ente Parco, credo che siano organismi utili purché sappiano svolgere appieno il



Campiglio, ricca di turisti e di problemi per il nuovo sindaco

loro ruolo. Un ruolo di coordinamento ed indirizzo, ma anche di offerta di servizi sia per il turista che per l'operatore. L'attività di tali enti sarà tanto più efficace quanto più sarà integrata con quella degli altri protagonisti del turismo; per questo è importante giungere al progetto globale cui ho accennato prima.

Ed infine le Società Funivie; è indubbia la loro centralità e vanno quindi posti in essere quegli atti in grado di

Due uomini di prestigio

Mauro Mancina e Luigi Olivieri con le loro candidature hanno diviso nettamente in due la comunità, tanto che né Sant'Antonio di Mavignola né Campiglio hanno «osato» presentare le tradizionali liste frazionali. Il confronto si presenta incerto, giocato più sul prestigio personale, sulle qualità riconosciute ai due personaggi che sugli schieramenti politici, anche se essi avranno sicuramente un peso sugli elettori, così come l'avranno le parentele ed i clan familiari.

Attorno a Mauro Mancina si sono coalizzati i Popolari, il Patt e Forza Italia, dall'altra parte sta Luigi Olivieri con la Lega, i Progressisti e altre formazioni.

Il primo si presenta nel nome della continuità, il secondo vorrebbe dare una scossa all'amministrazione pubblica e alle istitu-

zioni che vi ruotano intorno per farle uscire dal semitargo in cui danno l'impressione di operare.

Accomuna i due il carattere riflessivo, la capacità di pensare, di riflettere a lungo prima di prendere decisioni, la caparbieta e l'ostinazione nel perseguire i propri progetti. Certo i problemi da affrontare nella prossima legislatura sono tanti ed impegnativi. Vanno dalla ristrutturazione degli uffici e da una riorganizzazione razionale del personale in municipio alla stesura del piano regolatore, dalle opere pubbliche improcrastinabili quelle della viabilità e dei parcheggi a Campiglio ai rapporti con le società delle funivie, con l'Apt e le altre associazioni, imprenditoriali e del volontariato, dalle relazioni con i Comuni vicini a quelle col Parco, il Comprensorio e la Provincia.

Pinzolo si divide e così fa chiarezza

luppo in modo equilibrato e razionale con l'obiettivo, tra l'altro, del suo ingresso nel mercato turistico invernale. Determinante sarà la realizzazione del collegamento sciistico Pinzolo-Campiglio;

Per Pinzolo il Piano dovrà razionalizzare l'esistente, salvaguardare il territorio, ricostruire un tessuto urbano lacerato con una attenta ridefinizione del centro storico. Credo sia coscienza assai diffusa che un ulteriore sviluppo dell'edilizia della seconda casa sia devastante per la nostra economia.

In altre parole noi pensiamo che l'adozione della proposta di variante redatta dal professor Vittorini, con il concorso dell'Ufficio del piano di Pinzolo sia la soluzione equa ed equilibrata dei problemi urbanistici.

b) Parco Adamello-Brenta deve esistere; per fare questo deve dotarsi degli strumenti fondamentali per il suo operare (piano del Parco e faunistico). Se non riuscirà a fare ciò il fallimento sarà reale.

c) Società Funivie: diverso è l'atteggiamento che il Comune dovrà assumere nei confronti delle due Società Funivie che operano sul territorio. Per quanto concerne la Società Funivie di Madonna di Campiglio il Comune dovrà condividere il programma di rinnovamento degli impianti salvaguardando un'impostazione gestionale che abbia un occhio di riguardo sulla Val Rendena.

Diverso ragionamento per la Società funivie di Pinzolo, è indispensabile nell'economia della località. A tal proposito il consiglio di amministrazione, che dovrà essere profondamente rinnovato, dovrà elaborare un piano di riassetto economico-finanziario e di rilancio della società. Bisogna passare dalla fase di emergenza a quella di prospettiva con un nuovo aumento di capitale sociale.

Condividiamo la proposta del sindacato dei piccoli azionisti relativa alla costituzione di un Consorzio tra Comuni che possa accedere al credito europeo da un lato ed al finanziamento dei Comuni aderenti mediante l'Ici.

d) L'Apt di Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena deve rivestire un effettivo ruolo di promozione dell'immagine diversificando l'offerta turistica conformemente alle peculiarità delle diverse realtà dell'ambito territoriale. Certo che la gestione sinora ha profondamente deluso.

Promettono grande lealtà

Con la nuova legislazione la figura del sindaco è diventata ancora di più il perno delle amministrazioni comunali. Proprio il fatto di venire scelto direttamente dagli elettori gli conferisce più poteri e maggiori responsabilità nei confronti di tutta la cittadinanza.

Dovrebbe essere eletto a sindaco quali saranno i rapporti con gli antagonisti? E quale sarà il suo comportamento se l'elettorato lo favorirà?

Mancina: "Credo che l'obiettivo sia di chi rappresenta la maggioranza sia di chi fa l'opposizione, debba essere il bene della comunità locale; è chiaro che i punti di vista sono diversi, ma ciò non deve sfociare nella contrapposizione ad ogni costo e soprattutto non deve compromettere la possibilità di lavorare insieme."

Per quanto riguarda i rapporti personali con lo schieramento opposto, sono quelli che intercorrono tra persone che appartengono alla stessa comunità, coltivano interessi comuni e comuni amicizie e quindi l'auspicio è quello di riuscire a mantenere questo tipo di rapporto. L'elettorato deciderà a chi affidare l'amministrazione del comune ed io mi adeguerò al risultato delle urne."

Olivieri: "In tutti i rapporti umani, e quindi anche in quelli politici, è necessaria l'onestà, la lealtà e la correttezza di comportamento."

In quelli politici inoltre vi deve essere il massimo rispetto delle posizioni degli altri nella consapevolezza che governare non significa solo gestire il potere, ma coinvolgere la tutta collettività

consolidare una reciproca collaborazione e vanno ricercate e sollecitate le strategie necessarie a favorirne il collegamento."

Olivieri: «Unione per il progresso ha idee assai chiare in merito.

a) la revisione generale del Piano regolatore deve porsi l'obiettivo di razionalizzare l'esistente e di promuovere lo sviluppo in un'ottica qualitativa. In questa prospettiva dovranno essere salvaguardate, anche con scelte coraggiose, le esigenze dei censiti che richiedono la prima casa.

Al fine di potenziare al massimo la struttura alberghiera riteniamo necessario che le aree residenziali siano anche alberghiere con consistente premio volumetrico per chi effettua la scelta di costruire un albergo.

Bisognerà quindi saper sfruttare al meglio la revisione del Piano urbanistico provinciale che inizierà nel 1996. Madonna di Campiglio deve ridiventare quella prestigiosa stazione turistica di qualche decennio fa. I problemi del traffico, dell'inquinamento, della viabilità e dei parcheggi in generale devono trovare soluzione.

Sant'Antonio di Mavignola deve trovare il proprio svi-

luppo al raggiungimento di quegli obiettivi che è compito della politica individuare.

Certamente, qualora fossi sindaco, mi comporterei in modo tale da impedire che l'attività dei consiglieri comunali, nel libero espletamento del loro mandato, fosse oggetto di atteggiamenti incresciosi e vessatori da parte dei datori di lavoro.

Ciò purtroppo sta accadendo per un nostro candidato e per il semplice motivo che egli ha adempiuto ad un obbligo previsto dalla legge, quale pubblico ufficiale. Pensavo superato quell'oscuro periodo nel quale il datore di lavoro riteneva di poter condizionare e determinare il lavoratore anche al di fuori del luogo di lavoro. Purtroppo mi sbagliavo."